

PER IL CICLO
"LEZIONI DI ARCHITETTURA"

FRANCESCO VENEZIA

ARCHITETTURE E PROGETTI RECENTI

Lunedì 14 novembre alle ore 18.00 nella sede dell'Istituto Europeo di Design di Via Salaria 222, l'architetto Francesco Venezia terrà una conferenza nel corso della quale illustrerà le sue opere più recenti. L'iniziativa, nata dalla collaborazione dell'Istituto Europeo di Design di Roma con Carleton University, Cornell University, Rensselaer Polytechnic Institute, University of Waterloo e A.A.M./ARCHITETTURA ARTE MODERNA, rientra nel ciclo *Lezioni di Architettura* periodicamente organizzate dal Dipartimento di Architettura d'Interni alle quali hanno già partecipato in passato prestigiose personalità del mondo dell'architettura e del design italiano tra cui: Costantino Dardi, Franco Purini, Giangiacomo Dardia, Franz Prati, ecc.

Il lavoro di Francesco Venezia - docente di Progettazione presso la Facoltà di Architettura di Venezia - presenta caratteri di originalità e di continuità rispetto all'attività teorica e progettuale degli architetti della generazione precedente alla sua che ponevano al centro della loro riflessione la 'restituzione' dell'architettura alla città storica.

Attraverso il suo lavoro di ricerca poetica infatti l'architetto napoletano "ha concettualizzato le regole insediative, morfologiche e topografiche della città circostante, piuttosto che recepirle nella loro fisicità; (...) ha sempre preferito i ruderi, i frammenti, le sedimentazioni profonde alle geometrie e ai tracciati troppo esplicitamente evidenti" (M. De Michelis).

Il progetto per Francesco Venezia è generato da un'intima intesa tra la geometria del disegno, come momento di astrazione, e la natura. Questo determina l'immissione dell'atto creativo nel tempo, cosicché da progetto l'architettura diviene luogo geografico e storico.

La 'rovina', nelle sue opere, liberata dall'usura del tempo interviene e partecipa ad un nuovo significato architettonico; insieme all'articolazione ritmica di pieni e di vuoti, di luci e di ombre, comunica un profondo senso di silenzio, di serenità e di quiete in un raffinato equilibrio delle parti, e il sapiente adattamento della geometria al sito.

"E' la luce del sole che determina la comparsa e la perdita dell'architettura, che le crea un proprio presente in relazione alla sua solida aspirazione ad una durata perenne.

Nel trarli dal buio che appiattisce e tacita, nel chiamarli a raccolta come strumenti di un'orchestra, la luce svela agli elementi dei ritmi e delle tessiture un insieme di risposte a se stessi: la loro metà d'ombra.

Si scopre così un nuovo lunghissimo 'tempo' dell'architettura, il ciclo delle sue immagini d'ombra.

"Ogni elemento, nel mentre è ordinato in sequenze geometriche e prospettiche con altri elementi, registrando in esse la ragione della propria posizione, diventa elemento generatore della sequenza delle proprie ombre.

Ed anche in esse c'è mutamento e se ne scopre la legge.

Il gioco tra istante e durata, tra evento e suo sviluppo, diventa più complesso.

La tensione non cade più.

Le serie di ombre manifestano il loro segreto, danno forma al presente con la propria forma" (F. Venezia).

La conferenza di Francesco Venezia al Dipartimento di Architettura d'Interni dell'Istituto Europeo di Design, rientra nel quadro della sua istituzionale programmazione didattica che, anche per l'anno 1994-'95, prevede l'espansione e l'integrazione della normale attività scolastica degli studenti con una serie di iniziative rivolte all'approfondimento dei temi salienti del dibattito sull'architettura e il design contemporaneo (dibattiti, conferenze, partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, mostre, ecc.). Tali situazioni assumono per gli studenti, al di là delle specifiche occasioni, un notevole significato per la concreta apertura della Scuola che diviene un importante punto di riferimento e d'incontro per la vita culturale della città.

Carlo Bordin